



KEATS-SHELLEY HOUSE POETRY PRIZE 2024

ENG - PRIMARY SCHOOL

WINNER

My Freedom Place

One day I met freedom
I will never forget that moment
I saw infinity

That day I ran so much
Soft and warm sand on my feet
I couldn't stop

Perfect waves catching my eyes
From horizon till me
I was shocked

A big fish jumping in front of me
Suddenly disappearing
And jumping again very far

People sailing all over the ocean
Two white boats going towards the Sun
It's a beautiful morning

I am going into the water
Fresh and clear water on my body
I love it

Many seagulls are dancing in the sky
They look very happy
I would like to join them

My freedom place is the sea
The sea can carry me everywhere
I feel free

*Beatrice De Simone, age 9
St. Francis International School, Rome*

SPECIALLY COMMENDED

The Troubled Sea

The sea makes me calm
With the shushing of the waves
The soft sand on my palm
Is a feeling my heart craves

It is a perfect pretty blue
So open, big and vast
That it is special is so true
But we need to make it last

There is too much pollution
Too much garbage and plastic
We need an urgent solution
And we need it to be enthusiastic

Let's work to save the sea
For the fish and turtles and reef
If we don't we can guarantee
Their lives will be brief

It is our responsibility
To work together
So we look after and protect the sea
And it stays with us forever.

*Isabella Ruth Mottola, age 9
Ambrit International School, Rome*

KEATS-SHELLEY HOUSE POETRY PRIZE 2024

IT - SCUOLA ELEMENTARE

WINNER

Relitti

Mi metto le pinne, maschera o occhialini
e mi avventuro da sola fra i fondali marini.

Vedo i coralli ed altri relitti bombardati
cerco la pace tra questi monumenti dimenticati.

Non mi arrendo e continuo a cercare
quello che si dice nascosto nel cuore del mare.

L'ho trovato! Strillo in acqua ..sono quasi affogata
Lo vedo, è un monile antico appartenuto ad una vita
spezzata...

Scorgo oggetti misteriosi a qualcuno appartenuti fino
ad ora mai da nessun esploratore rinvenuti

branchi di pesci colorati mi circondano con fare
giocondo
meduse e calamari nuotano verso un fondale ancor
più profondo

Un caleidoscopio di silenzi e bagliori
e mi perdo in questo vortice di mille colori...

Risalgo su...da questo viaggio nell'intensità blu del
mare

nel ricordo un caldo abbraccio di acque sicure che non
avrei mai voluto lasciare.

*Diana Ferrigno, età 10
Deutsche Schule Rom*

SPECIALLY COMMENDED

Un vero migliore amico

Per me un cane
è un vero migliore amico.
Qualsiasi cane
che sia buono o cattivo
che sia tuo o di qualcun'altro
lo dovrà curare come un neonato.
Anche se gli manca una zampa,
è troppo grande o troppo piccolo
sarà sempre un prezioso rubino.

Un cane non ti tradirà mai per nessun motivo
Perché se gli hai insegnato a fare il primo passo
o lo hai salvato da un pericolo
o semplicemente lo porti fuori a fare una
passeggiata
lui ti ringrazierà per tutta la vita.
Quando ti farai male o sarai triste
lui ci sarà sempre per te
come un vero migliore amico.

*Ginevra Toro, age 11
Deutsche Schule Rom*



KEATS-SHELLEY HOUSE POETRY PRIZE 2024

ENG - MIDDLE SCHOOL

WINNER

Masks

Amid the treacherous mass
Of people under masks
Lie I, who didn't attend
The ball of untied ends
And yet I feel ashamed.
I was the only one who claimed
My stray identity,
And wore it on my sleeve.

Amid the myriad,
Of bygone faces clad
In lies and falseness pure,
And all designed to lure
To traps and devices made
By none other than the knave
Who sets false ills of deceit
Upon people insecure yet sweet.

*Helen Elisabeth Mardiste, age 13
New School, Rome*

SPECIALLY COMMENDED

The Sweet-Bitter Veil

Like the peels of clementine, we hide beneath
our layers,
Each segment hides truths, concealing our silent
prayers.
Behind the mask we wear, a sorrowful charade.
Concealing pain and longing, in the
masquerade.

Wrapping ourselves in falsehoods, a fragile
guise.
Hiding brokenness, pain deep beneath our eyes.
But as we don our masks, we lose what is true,
Trapped in a cycle that we let through.

So let us shed these layers, and face our pain,
Embrace our brokenness, and heal again.
For in the vulnerability of unmasked faces,
Lies the beauty of our human graces.

*Cal Zahid, age 13
American Overseas School, Rome*

KEATS-SHELLEY HOUSE POETRY PRIZE 2024

IT - SCUOLA MEDIA

VINCITRICE

Donatien

Nel cuore nero della notte senza luna,
un castello s'erge, ombra sulla duna.
Fra le sue mura, spettrale e sottile,
vive Donatien, d'animo febbrale.

Porta una maschera di seta e ossidiana,
con sorrisi dipinti in posa arcana.
Egli danza nei corridoi come un re,
ma nei suoi occhi brilla un piacere che non c'è.

Le sue sale riecheggiano di melodie distorte,
musica che trapassa i confini della morte.
“Vieni, o bella, danza con me”,
sussurra alle ombre, ma nessuna è ciò che è.

Le vittime giacciono, pallide e belle,
sotto teli di seta, come morbide celle.
“Non toccai le vostre ali, ne percepii il candido
effluvio”,
mormorano le labbra del tiranno, in quel profondo
buio.

Ma ecco, una notte, una visita inaspettata,
una ragazza entra, di bellezza immacolata.
Donatien ride, la maschera sfavilla, un invito al
ballo, non sa che lei, di maschere, conosce ogni
scintilla.

Danzano, un valzer di stelle e di spade,
lei lo guida più in fondo, nelle sue trame affilate.
All'ultima nota, sotto la luce dell'alba,
la ragazza sussurra, “Ora, la maschera cade.”

Le sue mani sfiorano quel volto mai visto,
la maschera si scioglie come neve al solstizio.
Donatien trema, senza scorza, senza scudo,
la ragazza sorride, “Nel buio, ho sempre saputo.”

Con un gesto leggero, la punta di un coltello,
libera le anime che attendevano sotto il mantello.
Donatien, il sadico, ora solo e spaventato,
scopre che il cacciatore, di prede, è cacciato.
E la ragazza, con un'ultima riverenza, lascia il
castello, porta con sé la sua essenza.

Nel gioco di maschere, la vittoria è amara,
per chi dietro ogni volto, solo il vuoto para.

*Sophie Morano, 12 anni
Ambrit International School, Roma*

MENZIONE SPECIALE

Incanto di Carnevale

Nel carnevale di colori e risate,
maschere danzano, felici e spensierate.
Sotto il cielo di festa e allegria
aumenta la gioia e la simpatia.
Volan nel cielo coriandoli colorati
mai stati così agitati.
Il sole tramonta con languore,
dipingendo il cielo di fuoco e calore.
E l'anima mia, in estasi s'innalza,
fra i versi d'una poesia che incalza.
Il carnevale è un sogno, un'illusione,
dove ogni maschera è una nuova
canzone.
Cala il sipario, la festa finisce,
guardo il tuo viso che mi rapisce.
Prendi la mia mano, andiamo lontano.
Non te l'ho mai detto,
ma ti amo!

*Giorgia Toti, 12 anni
I.C. Via Boccea 590, Roma*



KEATS-SHELLEY HOUSE POETRY PRIZE 2024

ENG - HIGH SCHOOL

WINNER

Exile

In realms unknown, where shadows intertwine,
Exiled hearts yearn for a fleeting sign.
Banished from the hearth's warm embrace,
Silhouettes of exile, a haunting grace.

Across horizons, their names softly fade,
In the kingdom of longing, dreams betrayed.
Lost within the threads of time's cruel art,
Nostalgia's echo tears the soul apart.

Yet in darkness, a resilient flame,
Hope persists, a whisper without a name.
Exile May bind, but spirits rise,
A journey through trials, under moonlit skies.

Beneath star-strewn skies, where memories gleam,
Strength emerges, a silent, steady stream.
Footsteps of the exiled, a dance in the sand,
Navigating time's vast and endless strand.

Mountains stand tall, witnesses to plight,
Guardians of stories, in the still of night.
Rivers murder tales in their winding flow,
Carrying echoes of the exiles' woe.

Sunset hues weave stories untold,
A palette of emotions in red and gold.
In the theatre of life, a cosmic play,
Exiles find solace in the light of day.

Galaxies swirl in a celestial ballet,
A dance of stars, guiding the way.
Mysteries unfold in the cosmic sea,
Whispers of exile, wild and free.

So let these verses weave their rhyme,
A tapestry of exile, marking the time.

Eighty lines etched in the book of life,
A poetic journey, a symphony rife.

Alessandro Amin Tulli, age 14

Liceo Scientifico Tullio Levi Civita, Rome

SPECIALLY COMMENDED

"An Ode to Greatness: Gilded Existence"

In opulent halls, where dreams take flight,
Success dances, a captivating sight.
Yet beneath the shimmer, a truth untold,
Of fleeting moments, and stories of old.
Amidst the whispers of winter's breath,
We find the essence of life and death.
For in adversity, true strength is found,
As echoes of triumph resound.
Summer's warmth, a fleeting grace,
Youthful vigor, in its embrace.
But winter's chill, a solemn call,
To ponder, to rise, to stand tall.
In opulent surroundings, where fortunes
gleam,
Success unfolds like a lucid dream.
Yet in its beauty, lies the paradox,
Of transient splendor, and timeless rocks.
So let us revel in success's embrace,
In event triumph, in every chase.
For time waits not, slipping through our
grasp,
Words inscribe on the heart, memories that
last.
And thus, those who fame finds post their
breath,
Resonate in eternity's artistic depth.
In the grandeur of opulent halls,
Where success dances and fate calls.

Francesco Navarra, age 19

I.I.S. Anagni - Liceo Classico Statale "Dante Alighieri", Anagni (FR)

KEATS-SHELLEY HOUSE POETRY PRIZE 2024

IT - SCUOLA SUPERIORE

VINCITRICE

Oltre l'esilio

Nell'ombra dell'esilio, l'anima errante si perde,
Tra le pieghe del tempo e dello spazio, dove il cuore
sospira.
Esiliata dalla terra che un tempo chiamava casa,
La sua essenza si dissolve nel mare dell'incertezza.

Sotto il manto scuro della notte, sussurra il vento,
Portatore di storie antiche e rimpianti lontani.
Nell'eco di risate dimenticate e lacrime versate,
Risiede la trama intricata dell'esperienza umana.

Ma anche nell'ombra dell'esilio, si cela una
promessa,
Un'opportunità di rinascita, di crescita interiore.
Perché lontano dalle catene del passato,
L'anima libera danza al ritmo del proprio destino.

Nell'abbraccio dell'infinito, l'anima esiliata trova la
sua vera casa,
Dove la luce dell'amore dissolve le ombre del
passato.
E così, nel canto dell'universo, si compie il suo
destino,
Nell'eternità dell'essere, oltre l'orizzonte dell'esilio,
finalmente libera.

*Camilla Scala, 15 anni
I.I.S. Confalonieri-De Chirico, Fiumicino (RM)*

MENZIONE SPECIALE

Davanti a me una platea

cala il sipario e
piomba il silenzio
Incido su di voi pensieri
che mi identificano.
Vi lascio sulla mente,
d'inchiostro, un segno.
Siete il mio diario.
Nessuno parla,
la carta taglia.
Siete sguardi silenti
ni passaggi chiassosi,
talmente taciturni
da risultare mostruosi
gli occhi vostri non parlano
d'odio, ma di sprezzante indifferenza.

Ad amare il bello
sono tutti bravi, questa mia
inadeguatezza dà dipendenza.
In silenzio, m'avete spogliata,
giorni in cui non mi riconosco
mi cuciono una falsa storia
addosso, l'indosso
come fosse il mio migliore vestito.
Ora ho una pistola alla tempia
a puntarla: un amico.
Facile dominare chi
vive sotto un riflettore
basta un'ombra, una mano,
un rumore.

Sarò condannata
al vestito delle vostre parole,
è parte dello spettacolo,
voi conducete: anche questo
è un onore.
Mi muovo dei vostri movimenti,
i miei tormenti,
il palco è galera ed io



KEATS-SHELLEY HOUSE POETRY PRIZE 2024

prigioniera dei vostri cervelli.

Di questa celebrità
dolce, sterile e meschina,
rimane un cattivo odore
di mandorle amare, come
per chi soffre d'amore.

Adesso chiudete il sipario
e posate il disinteresse altrove,
sono finiti i miei quindici minuti,
gli stessi per cui qualcuno
ammazza e qualcuno

muore

*Marta Sensi, 17 anni
I.I.S.S. Carlo Alberto Dalla Chiesa, Montefiascone (VT)*